

Articolo per Riforma XVII congresso F.G.E.I.

Il XVII Congresso Fgei si è svolto dal 30 ottobre al 2 novembre ad Agape, Praly. I lavori sono stati aperti dalla pastora Jannique Perrin, che ha anche curato i momenti liturgici che hanno scandito le nostre attività. Il primo atto congressuale è stata l'elezione del seggio, composto da Matteo Rivoira, in qualità di presidente, Mattia Costa ed Erica Mica, vicepresidenti. Abbiamo poi ricevuto il saluto e l'incoraggiamento degli esecutivi delle nostre chiese: la Presidente dell'Ucebi, Anna Maffei, ha evidenziato l'importanza della interdenominazionalità della Fgei, che costituisce la base per un dialogo e una collaborazione sempre crescente nelle nostre chiese. Ha poi evidenziato l'importanza che hanno i giovani entro le nostre chiese, incoraggiandoci a proseguire in un cammino comune. Abbiamo inoltre letto il saluto della Moderatore della Tavola Valdese, Maria Bonafede e del Presidente dell'Opcemi Massimo Aquilante, presenti con noi nell'augurio e nella preghiera, nonostante l'impossibilità ad esserci fisicamente. Il Consiglio ha poi proceduto nella lettura della sua relazione. Devo dire che è una relazione meticolosa, dove si possono quantificare e verificare tutte le attività svolte negli ultimi trenta mesi. Nella relazione sono anche specificate tutte le visite fatte dal Consiglio ai giovani delle diverse chiese. Mediante la scelta di tenere le proprie riunioni itineranti è stato possibile incontrare molte realtà territoriali. Credo che questo sia stato un buon modo per avvicinare quelle persone che altrimenti non parteciperebbero alle attività fgeine, per timidezza o non conoscenza. È seguita la lettura della relazione delle revisore, anch'essa oggettiva e precisa e quelle dei referenti nei centri giovanili di Adelfia, Agape, Ecumene, per poi continuare con dei "report" sui pregressi, momenti importanti volti a illustrare, specie per i neo-iscritti, gli argomenti oggetto di lavoro al Congresso e gli strumenti da esso usati, come la stesura di mozioni e ordini del giorno. La discussione plenaria, molto partecipata, ha riguardato in particolar modo le comunicazioni ed i centri giovanili. I lavori pomeridiani sono proseguiti con tre gruppi tematici, svoltisi a rotazione: "teologia e spiritualità" in cui abbiamo pensato ciascuno/a di noi a che punto si trova la Fgei e dove vorremmo che fosse tra la Parola, il mondo e le chiese; "responsabilità e percorso", sui temi dell'impegno, del potere e servizio; "cittadini/e del mondo", uno sguardo sull'attualità e sul binomio fede-politica. La serata del 31 ha visto gli interventi di Jannique Perrin e Bertin Nzonza, membro della chiesa valdese e mediatore culturale per il comune di Torino, che hanno condiviso la loro esperienza di stranieri in Italia, vista dalle due prospettive diverse di pastora e di rifugiato politico. Entrambi hanno evidenziato la paura degli italiani verso lo straniero. La testimonianza di Bertin mi ha fatto riflettere su quanto non siamo ancora in grado di accogliere chi proviene da situazioni complesse e su quanto poco consideriamo che dietro ad ogni individuo c'è una storia tutta da scoprire. La giornata del 1 novembre è stata dedicata ai laboratori al fine di produrre mozioni ed ordini del giorno. Questi hanno trattato tutti i nodi portanti della Federazione: le comunicazioni (Notiziariofgei, GE, sito web, contatti con Riforma), il BMV ed il dialogo ecumenico ed interreligioso, le relazioni internazionali, il rafforzamento del legame sul territorio attraverso la creazione di gruppi di coordinamento, che sostituiscono le estinte giunte regionali. Importante la riflessione sulle finanze con l'ipotesi di accedere ai fondi Otto per Mille. Infine il laboratorio "paura, discriminazione, giustizia" che ha affrontato i temi della xenofobia e discriminazioni, della lotta alle mafie, dell'omofobia. Frutto di questa riflessione è la scelta dei temi del prossimo campo formazione nord sulla xenofobia e l'accoglienza, e del sud, sull'omofobia. Il campo studi affronterà il binomio "identità - diversità" che ci condurrà nell'esercizio di una riflessione critica comune, fonte di grande arricchimento, specie per noi più giovani e alle prime armi. La sera finalmente un po' di festa, anche grazie al concerto del duo "Sgobio - Camattini", dalla chiesa metodista di Parma, che ci ha condotto in un viaggio tra jazz, teatro, poesia. Domenica 2 novembre i nostri lavori si sono conclusi con l'elezione del nuovo Consiglio, dei revisori, dei rappresentanti nei centri giovanili. Il neo-nato Consiglio ha eletto come Segretaria Ilaria Valenzi, caposaldo della federazione. Il Congresso si è concluso con un culto tenuto dal direttore di Agape Davide Rostan, che ci ha condotto nella lettura e riflessione alternata di diversi passi della Bibbia. Un ringraziamento particolare va al precedente Consiglio, che si è impegnato molto per la preparazione del Congresso, come nei trenta mesi trascorsi, cercando di incontrare tanti giovani nelle nostre

chiese. Ringrazio chi si è impegnato per una permanenza confortevole ad Agape. Un pensiero per chi ha partecipato attivamente al Congresso, per il seggio, gli scrutinatori, per tutte e tutti i votanti. Un incoraggiamento particolare va' al Consiglio appena eletto, che possiate svolgere un buon lavoro in comunione con Dio e tra di voi. Che Dio vi benedica.

Federica Lipori